

IL PROGETTO Donne e futuro Quote rosa, bianche e verdi Due padovane portabandiera

La pediatra Loredana Vido e la biologa Alessandra Rampazzo

Maria Pia Codato

Padova coinvolta nel Progetto "Donne e futuro". Ideato e fondato dall'avvocato **Cristina Rossello**, esperta di diritto societario, bancario e di valori mobiliari, con studio a Milano, Roma e Bruxelles, il Progetto si pone l'obiettivo di scoprire giovani talenti femminili in settori di spicco - arte, imprese, professioni, sport, volontariato - aiutandoli con borse di studio ad inserirsi nell'attività lavorativa e affidandoli ad una "madrina" che li accompagni nel percorso di crescita. Il Progetto è illustrato nelle pagine del libro "Quote rosa, bianche e verdi. Storie di quindici donne italiane che hanno vinto la battaglia della parità e raccontano il futuro" a cura di Federico Guiglia, edito da Gruppo 24 Ore. Quindici donne, impegnate in campi diversi, che risiedono in varie parti d'Italia e fanno da madrine ad altre.

Tra queste, due padovane: Loredana Vido, medico pediatra, una delle prime donne ad occuparsi di obesità infantile, a battersi per l'utilizzo del cordone ombelicale contro la leucemia e per far entrare un po' di amore negli ospedali. «Ogni volta che ho tirato fuori un bambino da una patologia, fosse anche un'influenza, ridandolo sano a sua mamma, mi sono sentita una regina». La seconda è Alessandra Rampazzo, docente di Biologia applicata nella nostra università, dove ha scelto di condurre la propria attività di ricerca, rinunciando all'invito di Harvard. È la donna che, avendo come punto di riferimento il professor Gaetano Thiene, cerca di combattere la morte improvvisa, tenendo in osservazione duecento famiglie in cui questo istantaneo black-out del cuore si è verificato, per identificare i geni implicati nella malattia.

